



La riforma dei Professionali di Stato secondo il D.lgs 61/2017

L'istruzione professionale di stato accoglie oggi oltre 500 mila studenti e 60 mila docenti, ma è afflitta da alcuni problemi strutturali:

- **Elevata dispersione scolastica**, anche per la presenza di BES e un inadeguato orientamento in entrata
- **Assenza di una chiara identità** rispetto all'istruzione tecnica, anche sotto il profilo pedagogico e dell'organizzazione didattica



Obiettivo della delega:

- 1) Dare una **diversa identità agli Istituti Professionali (I.P.) rispetto agli istituti tecnici** con una maggiore articolazione nell'offerta formativa (**11 indirizzi anziché 6**)
- 2) Promuovere la **costituzione di una Rete di scuole professionali**, comprendente I.P. e leFP, **ispirata ai sistemi VET europei**, basati su **metodo induttivo, didattica laboratoriale**, priorità formativa su **compiti concreti e contestualizzati (sviluppo arti, mestieri e professioni strategici per l'economia)**, **ambienti di apprendimento assunti dal mondo reale**; **potenziamento sistema duale** (alternanza SL e apprendistato 1° livello) allo scopo di **facilitare la transizione dei giovani nel modo del lavoro**

IP e leFP: due sistemi che restano distinti

L'esito referendario del 4 dicembre 2016 ha confermato la **competenza legislativa esclusiva** in materia di leFP in capo alle Regioni (art. 117 CI)

Quindi non esiste un sistema professionalizzante unitario: **IP e leFP restano due sistemi distinti**, il primo rimane in capo allo Stato erogato dagli **Istituti professionali di Stato**, il secondo è di competenza delle **Regioni**, erogato dagli **Enti di formazione professionali accreditati dalle regioni**. La leFP resta disciplinata dalle leggi e dalle normative delle **single Regioni**; permangono dunque i diversi modelli che le regioni hanno espresso e sperimentato nel tempo, nel rispetto ovviamente delle **norme generali e dei livelli essenziali di prestazioni stabiliti dallo stato** (D.lgs 226/05 norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione) e di quanto concordato in sede di conferenze stato-regioni

Il sistema leFP ha pari dignità e valore anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione: gli studenti infatti possono scegliere di iscriversi alla leFP subito dopo il primo ciclo di istruzione; per questo nei corsi I&FP devono essere trasferite le competenze dell'obbligo di cui al DM 139/2007.

E' previsto espressamente che la **Qualifica** (acquisita al 3° anno) e **Diploma professionale** (4° anno), come il diploma del secondo grado, **sono titoli di studio**, che fanno appunto parte del repertorio regionale delle qualificazioni e, ovviamente, anche del **Quadro nazionale delle Qualificazioni**.



Raccordi tra IP e IeFP

Il DLGS 61-2017 , come vedremo, prevede espressamente il **regime di sussidiarietà tra i sistemi IP e I&FP, la disciplina dei passaggi tra i due sistemi** e la **rete delle scuole professionali** (rimandando ad appositi decreti attuativi)



Il Decreto legislativo 61/2017 e gli allegati

- Il **d.lgs. 61-2017** attua la delega della **L.107-2015** che prevede la “**Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale**”
- La sua struttura prevede: 14 Articoli * 3 Allegati
- Viene definito il **Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)** dello studente a conclusione dei percorsi di IP ridefinito (all.A del Dlgs 61-2017) che integra il PECUP generale del Dlgs 226/2005; contiene, tra l'altro, i **RISULTATI DI APPRENDIMENTO** con carattere prescrittivo
- Si prevede un **Nuovo quadro orario della IP** (all.B Dlgs 61-2017)
- I percorsi di cui al DPR n. 87-2010 confluiranno nei nuovi percorsi tracciati dal decreto



Criteri sul riordino



Art. 2, comma 2



*“Fornire una solida base di **istruzione generale e competenze tecnico-professionali** in una **dimensione operativa** in relazione alle attività economiche e produttive cui si riferisce l'indirizzo”*

Art. 2, comma 4



Profilo educativo, culturale e professionale:

- **Stretto raccordo** della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni ;
- Ispirazione alla strategia e ai **modelli promossi dall'Unione europea (VET)**.

Modello didattico – obiettivi formativi

Art.1



CON L'OBBLIGO DI NOMINA DEL **DOCENTE TUTOR**, DEL **BILANCIO COMPETENZE** E DI UNA **DIDATTICA PERSONALIZZATA** PER **COMPETENZE** (TRAMITE COMPITI AUTENTICI) SVILUPPATE IN UDA MULTIDISCIPLINARI...



FERMARE LO STUDENTE DURANTE IL CORSO DI STUDI DIVENTA SOSTANZIALMENTE UNA OPZIONE MOLTO REMOTA! Ovviamente non può essere previsto uno scrutinio di fine primo anno perché, specialmente nel biennio, **le riunioni del CdC (continue e non sporadiche) sono finalizzate alla sola valutazione «formativa»**, per analizzare il bilancio di competenze dell'alunno e determinare le necessarie strategie correttive al fine del **successo formativo**

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

- **“progetto formativo individuale (P.F.I.)”**: progetto che ha il fine di motivare e orientare lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarlo per migliorare il successo formativo e di accompagnarlo negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all’articolo 8 del D.lvo n. 61/17, con l’assistenza di un **tutor** individuato all’interno del consiglio di classe.
- Il progetto formativo individuale si basa sul **bilancio personale**, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata;
- **“bilancio personale”**: strumento che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale, idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate.
- **“certificazione delle competenze”**: procedura di formale riconoscimento, da parte dell’ente titolato a norma dell’articolo 2, lettera g), del D.lvo n. 13/2013, in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al medesimo decreto, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli standard minimi di cui all’articolo 6 del D.lvo n. 13/2013.



La certificazione delle competenze è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del MIUR, ferma restando la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio, nonché per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lvo n. 13/2013.



I nuovi indirizzi (dai vecchi 6 ai nuovi 11!)

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- Pesca commerciale e produzioni ittiche;
- Industria e artigianato per il Made in Italy;
- Manutenzione e assistenza tecnica;
- Gestione delle acque e risanamento ambientale;
- Servizi commerciali;
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- Servizi culturali e dello spettacolo;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.



Confluenze dal vecchio al nuovo ordinamento (all. c) d.lgs 61/17)

ALLEGATO C
(di cui all'articolo 3, comma2)

**TABELLA DI CONFLUENZA Percorsi Istituti Professionali ex D.P.R. 87/2010
NEI NUOVI ORDINAMENTI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI
DI CUI ALLA DELEGA ART. 1, COMMI 180 E 181 LETT. D) LEGGE 107/2015**

<p>INDIRIZZI DI STUDIO nuovi ordinamenti <i>art. 3 – comma 1 – schema decreto legislativo</i></p>	<p>Indirizzi / articolazioni / opzioni Previgente ordinamento Istituti professionali <i>art. 3, comma 1, d.P.R. 87/2010 e Allegato B e C</i> <i>Decreto interministeriale 24/4/2012 – Elenco nazionale opzioni istituti professionali</i> <i>Decreto interministeriale 836 del 13/11/2014 – Integrazione Elenco nazionale opzioni istituti professionali</i></p>
<p>a) SERVIZI PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE E LA SILVICOLTURA AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE</p>	<p>1 - SERVIZI per l'AGRICOLTURA e lo SVILUPPO RURALE (Indirizzo) 2 - GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE (Opzione) 3 - VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO (Opzione)</p>
<p>b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE</p>	<p>4. PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (Indirizzo), collegate al settore produttivo "Economia del mare"</p>
<p>c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY</p>	<p>4 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - Articolazione INDUSTRIA 5 - ARREDI E FORNITURE DI INTERNI (Opzione) 6 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - Articolazione ARTIGIANATO 7 - PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI (Opzione) 8 - PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO (Opzione)</p>

Confluenze dal vecchio al nuovo ordinamento (all. c) d.lgs 61/17)

**TABELLA DI CONFLUENZA PERCORSI ISTITUTI PROFESSIONALI EX D.P.R. 87/2010
NEI NUOVI ORDINAMENTI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI
DI CUI ALLA DELEGA ART. 1, COMMI 180 E 181 LETT. D) LEGGE 107/2015**

	9 - COLTIVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI (Opzione)
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	10 - MANUTENZIONE ed ASSISTENZA TECNICA (Indirizzo) 11 - APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI (Opzione) 12 - MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO (Opzione)
e) GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
f) SERVIZI COMMERCIALI	13 - SERVIZI COMMERCIALI (Indirizzo) 14 - PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA (Opzione)
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	15 - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Articolazione ENOGASTRONOMIA 16 - PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI (Opzione) 17 - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Articolazione SERVIZI DI SALA E DI VENDITA 18 - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA
h) SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	19 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI – Articolazione INDUSTRIA - Opzione PRODUZIONI AUDIOVISIVE

Confluenze dal vecchio al nuovo ordinamento (all. c) d.lgs 61/17)

**TABELLA DI CONFLUENZA Percorsi Istituti Professionali ex D.P.R. 87/2010
NEI NUOVI ORDINAMENTI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI
DI CUI ALLA DELEGA ART. 1, COMMI 180 E 181 LETT. D) LEGGE 107/2015**

i) SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	20 - SERVIZI SOCIO SANITARI (Indirizzo)
l) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	21 – SERVIZIO SOCIO-SANITARI Articolazione ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
m) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO	22 – SERVIZIO SOCIO-SANITARI Articolazione ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

STRUTTURA PERCORSI (ART.4)

NON PIU' DUE BIENNI + IL 5 ANNO

BIENNIO

- **1188 ore** per l'istruzione generale;
- **924 ore** per insegnamenti di indirizzo
- **264 ore** per personalizzazione degli apprendimenti e la realizzazione del Progetto Formativo Individuale

Organici sempre calcolati per 1056 ore anno, per una questione ragionieristica

Nelle 264 va inclusa la possibilità di apprendistato di 1° livello per il Singolo alunno apprendista

Organici calcolati per 1056 ore anno

OGNI ANNO DEL TRIENNIO

- 462 ore** per l'istruzione generale di ciascun anno
- 594 ore** per gli insegnamenti di indirizzo di ciascun anno

diminuiscono leggermente i posti di docente generalista ma aumentano sensibilmente i posti di docente tecnico-pratico

AUTONOMIA E FLESSIBILITA': SPAZI (ART.6)

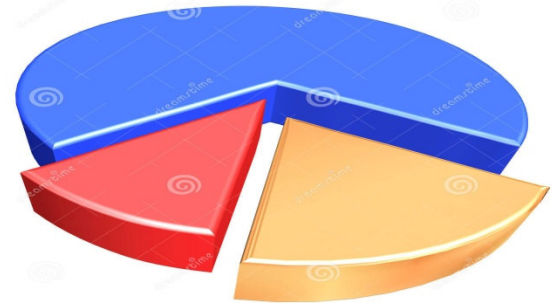
- 20% ORARIO COMPLESSIVO (SIA BIENNIO CHE TRIENNIO)
- 40% 3-4-5 ANNO (spariscono articolazioni ed opzioni e le scuole modulano le ore delle discipline specialistiche da un minimo ad un massimo definiti, nel rispetto del budget complessivo di ore previste per il biennio!)

Questi strumenti, assieme all'organico di potenziamento, consentono di ottenere la necessaria curvatura del profilo secondo le esigenze del territorio, così come permettono, in generale, di «curvare» lo standard curricolare dell'IP di Stato verso lo standard I&FP regionale per attuare la sussidiarietà!



Condizioni:

- 1) Non determinare esuberi, eventualmente usando anche org. potenziamento
- 2) Curvatura nel rispetto dei piani regionali!!!



FLESSIBILITA'



BIENNIO

Diviso in **periodi didattici** (non necessariamente due o quattro quadrimestri ma anzi è auspicabile che siano molti di più), anche differenziati in impegno orario

In ogni periodo didattico allocazione di una o più azioni didattico-formative-educative in riferimento al singolo un asse culturale e quindi progettate collegialmente nel dipartimento competente

Definizione delle cattedre senza determinare esuberi del personale

Modulazione discipline di indirizzo da un minimo ad un massimo predefiniti

Auspicabile programmazione didattica «modulare» e gruppi classe «per livello»

ad esempio italiano+inglese si può spalmare in un solo anno scolastico del biennio ovvero in due, ovvero nella prima classe fare solo italiano e nella seconda classe fare solo inglese; pure possibile fare il monte ore dell'aggregato per una parte al primo quadrimestre ed per l'altra al secondo quadrimestre, ma in quantità diverse, ad esempio 4 ore settimanali al 1° quadrimestre e 3 ore settimanali nel 2°

spariscono le articolazioni ed opzioni! I quadri orari per l'esercizio della flessibilità vengono modulati delle scuole:

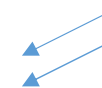
Art.3 c.5 Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono **declinare gli indirizzi di studio di cui al comma 1 in percorsi formativi richiesti dal territorio coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione, nei limiti degli spazi di flessibilità di cui al successivo articolo 6, comma 1, lettera b).**

g) Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	A-12 A-24 (a)	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	A-12 A-21	132
Scienze motorie	132 ore	Diritto e economia Scienze motorie	A-46 A-48	132 132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
Totale ore Area generale	1.188 ore			1188
Area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	A-24 (a)	99/132
Asse scientifico, tecnologico e professionale		Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	99/132
		TIC (1)	A-41	99/132
		Scienza degli alimenti (1)	A-31	132
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina (*)	B-20	132/165
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar-sala e vendita (1) (*)	B-21	132/165
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica (1)	B-19	132/165
di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)		396 ore	B-03 B-12 B-16 B-20 B-19** B-21**	
Totale Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

FLEX



—
Da assicurare al minimo.

(*) Resta in vigore quanto previsto dal decreto interministeriale 29 aprile 2011, n. 32

(**) L'assegnazione della compresenza alla presente classe di concorso può essere prevista esclusivamente al fine di evitare situazioni di soprannumerarietà ai titolari di tale classe di concorso presenti nell'organico di istituto nell'anno scolastico di riferimento.

PILLOLE DI MINIMI		
Seconda lingua straniera	A-24 (a)	99/132
Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	99/132
TIC (1)	A-41	99/132
Scienza degli alimenti (1)	A-31	132
Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina (*)	B-20	132/165
Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar-sala e vendita (1) (*)	B-21	132/165
Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica (1)	B-19	132/165
Contraddistinti con la nota 396 ore	B-03 B-12 B-16 B-20 B-19** B-21**	
		924

DEVO IN OGNI CASO ASSICURARE I MINIMI!

SE SOMMO I MINIMI NON OTTENGO 924h!

$$99+99+99+132+132+132+132=825$$

ESEMPIO DI SELEZIONE CURVATURA:

$$99+132+99+132+132+165+165=924$$

Perciò le istituzioni scolastiche potranno e/o dovranno:

- stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni in possesso di competenze specialistiche non presenti nell'Istituto, nel rispetto dei vincoli di bilancio, ma con la possibilità di ricevere finanziamenti da soggetti pubblici e privati;
- attivare partenariati territoriali per il miglioramento e l' ampliamento dell' offerta formativa, per il potenziamento dei laboratori e relative dotazioni strumentali, per realizzare percorsi di alternanza ed incluse le esperienze di scuola-impresa e di bottega-scuola;
- costituire i dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa;
- dotarsi del Comitato tecnico-scientifico, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo.

Infine, per supportare il passaggio al nuovo ordinamento, sono previsti:

- iniziative di aggiornamento del personale dirigente, docente e ATA, nonché di informazione dei giovani e delle loro famiglie in relazione alle scelte, e alle implicazioni, dei nuovi indirizzi di studio;
- sistematico monitoraggio dei profili in uscita, e relativi risultati di apprendimento, da aggiornare con cadenza quinquennale, anche in relazione a nuove attività economiche, all'innovazione tecnologica e organizzativa, ai mutamenti del mercato del lavoro e delle professioni;

Decreto Art.3 del dlgs 61/2017 - comma 4

sono determinati i profili di uscita degli indirizzi di studio di cui al comma 1, i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Con il medesimo decreto e' indicato il riferimento degli indirizzi di studio alle attività economiche referenziate ai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati almeno sino a livello di sezione e di correlate divisioni. Il decreto contiene altresì le indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento, di cui al successivo articolo 11, e le indicazioni per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale anche al fine di facilitare il sistema dei passaggi di cui all'articolo 8.

Il decreto preannunciato e' il DI 92-2018

I contenuti del regolamento

▶ **ARTICOLO 1: OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

- ▶ A) i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nell'ambito degli assi culturali che caratterizzano i percorsi
- ▶ B) i profili di uscita degli undici indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze
- ▶ C) l'articolazione dei quadri orari
- ▶ D) la correlazione di ciascuno degli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale con le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)

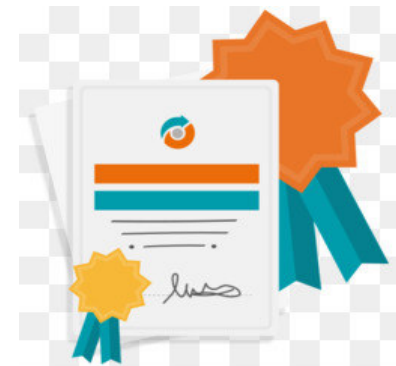
I Percorsi I&FP regionali

- Previsti dalla costituzione Italiana all'art.117 che attribuisce **alle regioni la competenza esclusiva sulla istruzione e formazione professionale**
- Previsti dalla L. 52/2003 e in attuazione **dlgs 226-2005** (capo III - art.15/22) in termini di **norme generali e LEP**
- **Profili di uscita standardizzati in sede di Conferenza Stato Regioni** (Accordi CSR 27-07-2011 e nel 19-01-2012 che hanno definito e declinato per competenze 21+1 qualifiche e diplomi)
- **Le norme di dettaglio sono competenza esclusiva regionale** per rango costituzionale (in Sicilia «Linee Guida I&FP»)



QUALIFICHE I&FP

1. OPERATORE AGRICOLO
2. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
3. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
4. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
5. OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
6. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
7. OPERATORE DEL LEGNO
8. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE
9. OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
10. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
11. OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
12. OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
13. OPERATORE DELLE CALZATURE
14. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
15. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
16. OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
17. OPERATORE EDILE
18. OPERATORE ELETTRICO
19. OPERATORE ELETTRONICO
20. OPERATORE GRAFICO
21. OPERATORE MECCANICO
22. OPERATORE DEL BENESSERE



Titolo IP



Qualifica/Diploma I&FP

CORRELAZIONE TRA QUALIFICHE E DIPLOMI IEFP E INDIRIZZI DEI PERCORSI QUINQUENNALI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE
Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, articolo 3, COMMA 3

INDIRIZZI DI STUDIO decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, articolo 3, comma 1	Qualifiche triennali IeFP <i>Allegato 1 alle Linee Guida sugli organici raccordi tra i percorsi degli IP e i percorsi IeFP – Intesa in Conferenza unificata 16 dicembre 2010, recepita con D.M. n.4/2011</i> <i>Repertorio nazionale delle qualifiche di IeFP - Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012 (22 QUALIFICHE TRIENNALI)</i>	Diplomi quadriennali IeFP <i>Allegato 1 alle Linee Guida sugli organici raccordi tra i percorsi degli IP e i percorsi IeFP – Intesa in Conferenza unificata 16 dicembre 2010, recepita con D.M. n.4/2011</i> <i>Repertorio nazionale delle qualifiche di IeFP - Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012 (21 DIPLOMI PROFESSIONALI QUADRIENNALI)</i>
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO (Allevamento animali domestici/ Coltivazione / Silvicultura salvaguardia dell'ambiente) OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	TECNICO AGRICOLO TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO OPERATORE DELLE CALZATURE OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE OPERATORE EDILE OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE OPERATORE DEL LEGNO OPERATORE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO OPERATORE MECCANICO OPERATORE GRAFICO (Stampa e allestimento / Multimedia)	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO EDILE TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE TECNICO DEL LEGNO TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE TECNICO GRAFICO

d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<p>OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE</p> <p>OPERATORE ELETTRICO</p> <p>OPERATORE ELETTRONICO</p> <p>OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI</p> <p>OPERATORE MECCANICO</p> <p>-</p>	<p>TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE</p> <p>TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI</p> <p>TECNICO ELETTRICO</p> <p>TECNICO ELETTRONICO</p> <p>TECNICO DI IMPIANTI TERMICI</p> <p>TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</p>
e) GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE		
f) SERVIZI COMMERCIALI	<p>OPERATORE AMMINISTRATIVO – SEGRETARIALE</p> <p>OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA</p> <p>OPERATORE GRAFICO (Stampa e allestimento / Multimedia)</p> <p>OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI</p>	<p>TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA</p> <p>TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE</p> <p>TECNICO GRAFICO</p>
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	<p>OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (Preparazione pasti / Servizi di sala e bar)</p> <p>OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA (Strutture ricettive / Servizi del turismo)</p>	<p>TECNICO DI CUCINA</p> <p>TECNICO DI SALA E BAR</p> <p>TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</p> <p>TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO</p>

h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO (Stampa e allestimento / Multimedia)	TECNICO GRAFICO
i) SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE		
l) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO		
m) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO		
	OPERATORE DEL BENESSERE (Estetica/Acconciature)	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI TECNICO DELL'ACCONCIATURA

Le qualifiche e i diplomi professionali **evidenziati in grigio** trovano riferibilità in più indirizzi dell'istruzione professionale.



Il D.lgs 61-2017 prevede la sussidiarietà attuata dagli IP, cioè il fatto che **gli IP, a certe condizioni, possano erogare corsi di qualifica triennale e diploma quadriennale I&FP in alternativa agli Enti di formazione professionale regionali**

Il fine e' ovviamente quello di attuare il principio costituzionale di sussidiarietà, cioè surrogare il servizio I&FP dove non sono presenti sufficienti Enti di formazione professionale

L'erogazione di percorsi di leFP da parte delle istituzioni scolastiche deve avvenire **previo accreditamento regionale**

NON può essere **ipso iure**



Le **istituzioni scolastiche** dovranno seguire la procedura per l'accREDITAMENTO e dimostrare di avere i requisiti richiesti

Le Regioni dovranno individuare **modalità e criteri di accreditamento**, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dal D.LGS n. 226/2005 e con riferimento ai criteri generali stabiliti a livello nazionale (art. 7, comma 1).

↙ In Sicilia
↘ DP 25-2015

- Non può esserci offerta sussidiaria senza **disciplina regionale e relativi standard**;
- Le Regioni dovranno provvedere a definire il **sistema e gli standard della leFP** per poter attivare percorsi leFP in regime sussidiario.



Realizzazione dei percorsi I&FP nei professionali di Stato

Modalità realizzative dei percorsi: definite a livello regionale attraverso **appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale nel rispetto dei criteri generali definiti con decreto MIUR, di concerto con il MLPS previa intesa in Conferenza Stato Regioni.**

È necessario il Decreto che definisce i criteri generali per favorire il raccordo tra IP e leFP (art. 7 c. 1) e Accordo Regione/USR (art.7, comma 2)



- In assenza del Decreto non è possibile attivare leFP in regime sussidiario.

Il decreto per definire i raccordi , attuativo dell'art.7 c.1 del dlgs 61/2017, è il DI 17-5-18



In Sicilia si e' pertanto tempestivamente sottoscritto accordo USR-REGIONE per la sussidiarietà DDG 5562 del 24 ottobre 2018

Alcuni elementi salienti dell'accordo

- 2.1 Per la progettazione ed erogazione dei percorsi di IeFP **le I.S. garantiscono il soddisfacimento delle seguenti condizioni:**
1. essere un **Istituto Scolastico accreditato ai sensi del D.P. Regione Sicilia n. 25/2015;**
 2. essere accreditato nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3;
 3. presenza dei **percorsi nell'offerta formativa regionale;**
 4. **utilizzo dei sistemi informatici regionali**, se regolarmente in servizio, garantendo l'inserimento annuale e il costante aggiornamento dei dati relativi a classi, allievi e altre notizie correlate; la base dati informativa è finalizzata al monitoraggio periodico nei confronti dello Stato e alla certificazione finale dei percorsi;
 5. **rispetto degli standard formativi regionali definiti dalle linee guida regionali vigenti**, con particolare riferimento a:
 - STANDARD DI APPRENDIMENTO relativi alle competenze di base e tecnico professionali delle figure e dei profili del Repertorio di IeFP;
 - PARAMETRI ORARI relativi al monte ore complessivo annuale, destinato allo sviluppo delle modalità formative, compresi quelli destinati a tirocinio, alternanza scuola lavoro e apprendistato;
 - Modalità di **PROGETTAZIONE FORMATIVA PERSONALIZZATA PER COMPETENZE**, con metodologie didattiche laboratoriale e in situazione, nonché di valutazione coerente con la fisionomia della IeFP;
 1. composizione qualitativa dell'**organico docente**, secondo l'art.8 c.6 del Decreto Interministeriale del 17 maggio 2018, **coerente con gli standard formativi e le modalità di apprendimento specifici delle diverse Figure e Profili di IeFP**; a tale scopo gli I.S. utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c.4 art.9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art.6 del D.Lgs. n. 61/2017 , secondo i vigenti quadri orari di cui al Decreto 24 maggio 2108 n.92.
 2. rispetto della specifica identità dell'offerta di IeFP garantendo le **risorse professionali adeguate, con effettiva esperienza e conoscenza sia dei processi di lavoro, sia a presidio delle attività di orientamento, tutoraggio, riconoscimento dei crediti e certificazione delle competenze**, reperibili anche attraverso quanto previsto alla lett. d), c.1, art.6 del D.Lgs. n. 61/2017 e nell'ambito dell'organico dell'autonomia di cui all' art.1, cc. 5 e 95 della L. n. 107/2015.
 3. **servizio di placement**, che garantisca un raccordo con servizi territoriali al lavoro e un collegamento con le aziende del territorio.



2.2

L'opzione per il conseguimento della Qualifica e del Diploma Professionale, espressa unicamente per le I.S. di cui al precedente punto 2.1., deve essere **esplicitata dall'utenza sull'apposita piattaforma in sede di iscrizione e/o in armonia con quanto previsto dalle linee guida I&FP**. A tale scopo le I.S. garantiscono una completa e preliminare informazione, nell'ambito delle azioni di orientamento.

Nel rispetto di quanto previsto agli art. 3, c. 1, lett. h) e art. 5, c. 2 del Decreto Interministeriale del 17 maggio 2018, **laddove il numero degli iscritti che optano per un percorso di Qualifica o Diploma professionale fosse sufficiente o prevalente rispetto a quello degli alunni che optano per un percorso di I.P., le I.S. assicurano la costituzione di gruppi classe specificatamente dedicati di IeFP;**

In fase di iscrizione, **nel caso di eccedenza di domande o di numero di alunni insufficiente per la costituzione di un gruppo classe dedicato, le I.S.,** in coerenza con le disposizioni procedurali in materia, **provvedono al ri-orientamento degli alunni** interessati presso altri percorsi territoriali di IeFP o in ultima istanza verso la propria offerta di IP.

L'offerta I&FP delle I.S. che garantiscono i requisiti di cui al punto 2.1 **deve essere per classi omogenee e consentirà, alle studentesse e agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali di I.P., di conseguire una qualifica professionale al termine del terzo anno, o un diploma professionale al termine del quarto anno,** in base alla tabella di correlazione prevista all'Allegato 4 del Decreto 24 maggio 2018 n.92.

In ogni caso la costituzione delle classi delle I.S. fa riferimento ai criteri e ai parametri numerici di cui al D.P.R. n. 81/2009



4.1 INTERVENTI INTEGRATIVI

1. **Gli interventi integrativi** ex art.3 c.2 del Decreto Interministeriale del 17 maggio 2018 possono essere **erogati esclusivamente dalle I.S.** di cui al di cui al precedente punto 2.1.
2. Tali interventi **riguardano solo gli alunni che non hanno potuto iscriversi ai percorsi di IeFP previsti nella programmazione dell'offerta del proprio territorio** erogati dalle I.S. di cui al punto 2.1 e sono finalizzati a garantire il diritto alla propria scelta di studio e per contenere eventuali fenomeni di dispersione.
3. Tali **interventi hanno carattere personalizzato e riguardano il singolo alunno o piccoli numeri di studenti**, non potendo essere attivati per interi gruppi classe o per un numero consistente di alunni dello stesso gruppo classe; sono inoltre progettati e avviati solo a partire dalle prime annualità, in relazione alle Figure e Profili dei percorsi di IeFP previsti nella programmazione territoriale dell'offerta, sulla base della tabella di correlazione tra Qualifiche e Diplomi professionali di IeFP ed indirizzi dei percorsi quinquennali di I.P. di cui all'Allegato 4 del Decreto 24 maggio 2018 n.92. Per gli studenti riorientati da altri percorsi di studi alla fine della prima annualità, fatto salvo quanto sopra definito, è possibile attivare gli interventi integrativi dalla seconda annualità.
4. Gli interventi di cui al punto 4.1 devono essere **preventivamente comunicati all'ufficio competente della Regione Sicilia e all'USR per la Sicilia**, rispettivamente agli indirizzi: dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it e drsi@postacert.istruzione.it, anche ai fini delle preventive verifiche circa l'effettiva impossibilità per i destinatari di potersi inserire in un percorso di IeFP.
5. **I suddetti interventi sono progettati sulla base di una preliminare identificazione dei contenuti di apprendimento e degli ambiti di equivalenza (in termini di UdA e competenze previste dal profilo) tra i curricoli dei diversi ordinamenti.**
6. Gli interventi di cui al punto 4.1 consistono in via prioritaria in Unità di Apprendimento che sviluppano le dimensioni tecnico professionali specifiche delle Figure e dei Profili della IeFP attraverso modalità laboratoriali e in contesto di alternanza scuola lavoro.
7. **Gli interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare ordinamentale degli istituti professionali, attraverso l'eventuale articolazione in sottogruppi della classe ed utilizzando sia le quote orarie di cui al c.2 art.3 del Decreto Interministeriale 17.5.2018 e dell'art.6 del D.lgs. n. 61/2017, sia le altre risorse delle scuole, anche eventualmente a valere su finanziamenti P.O.N. e P.O.R.**



ALTRI DETTAGLI DELL'ACCORDO

L'ACCORDO USR-REGIONE RIMANDA INTEGRALMENTE (E NON PUO' ESSERE DIVERSAMENTE!) AI CONTENUTI DELL'ACCORDO CONFERENZA STATO-REGIONI SUI PASSAGGI SOTTOSCRITTO LO SCORSO MAGGIO (CSR N.100/2018)

L'ACCORDO USR-REGIONE SI LIMITA A PREVEDERE LA POSSIBILITA' DI EROGAZIONE QUALIFICHE NEL SISTEMA IDA (Istruzione degli Adulti), RINVIANDO AD UNA DEFINIZIONE PRECISA DELLE MODALITA' NELLE LINEE GUIDA I&FP; IL RIMANDO SI E' RITENUTO NECESSARIO PER RENDERE L'IMPIANTO COERENTE CON LA PARTITA IN FIERI DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E PER ATTENDERE L'AGGIORNAMENTO DEI QUADRI ORARI DEI SERALI.

I decreti attuativi del dlgs 61/2017



1. Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MEF, Min. Salute, previa intesa in sede di CSR e PA **DM 92 del 24-5-2018**

- Determinazione dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di IP, distinguendoli da quelli degli IT, e dei relativi risultati di apprendimento
- Riferimento degli indirizzi di studio ai codici ATECO
- Indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento
- Correlazione tra i titoli leFP e quelli della IP anche per facilitare il sistema dei passaggi

OK

2. Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MEF, previa intesa in sede di CSR

DI 17-5-2018

- Definizione dei criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'IP e il sistema di leFP e realizzazione percorsi leFP in sussidiaria (da definire poi con **accordo USR/Regione**)

OK

3. Accordo in CSR

Ai sensi dell'art.8 c.2 dlgs 61-2017 sottoscritto il 10-5-2018

- Disciplina delle fasi del passaggio dai percorsi di IP ai percorsi di leFP

OK

4. Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS, previa intesa in sede di Conferenza unificata

- Disciplina della Rete nazionale delle scuole professionali

5. Intese MIUR e Regioni per definire i criteri generali dei corsi annuali per esame di stato



Processi in progress a livello nazionale

- D.l. art.7 c.4 di definizione dei criteri e delle modalità per l'organizzazione e il funzionamento della Rete Nazionale delle scuole professionali in raccordo con rete dei servizi per il lavoro
- Referenziazione del Repertorio delle Qualifiche e dei Diplomi professionali alla luce del DI 8 gennaio 2018 QNQ
- Linee Guida dei nuovi professionali (il MIUR ha finanziato reti di scuole per indirizzo che stanno studiando la materia)
- Decreto nazionale sulla certificazione delle competenze (rif. Informali e non formali)



Attenzione livello regionale



- **Disciplina regionale e standard da aggiornare (Linee Guida I&FP)**
- **Miglioramento del sistema di accreditamento;** forse necessiterebbe un maggior controllo sia su IP che su Enti di formazione per la verifica e il mantenimento dei requisiti di accreditamento
- **Raccordo col sistema regionale di certificazione delle competenze**
- **Definizione strategica del piano regionale dell'offerta formativa, in esito al processo di mappatura delle competenze professionali necessarie per lo sviluppo dei territori**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

ing. Filippo Ciancio dirigente tecnico Miur